



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI BOLOGNA ODV PER L'UTILIZZO DI UN LOCALE ALL'INTERNO DI VILLA RICCITELLI IN VIA FAENZA N. 2 A BOLOGNA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, PROGETTAZIONE E DI AGGREGAZIONE DA PARTE DEI VOLONTARI RESIDENTI E COME PUNTO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE DEL QUARTIERE SAVENA.

TRA

Il **Quartiere SAVENA**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, VIA FAENZA n. 4, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

E

L'**Associazione AUSER VOLONTARIATO DI BOLOGNA Odv** avente sede in Via Gobetti n. 52/3 a Bologna, C.F. 92026020377, legalmente rappresentata dal Sig. LODI SERGIO ...

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che cura i rapporti fra cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione AUSER VOLONTARIATO DI BOLOGNA Odv e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente di Quartiere che ha espresso parere positivo, considerato anche il buon esito del precedente patto. PG. 337971/2016.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Il progetto presentato dall'Associazione Auser Volontariato di Bologna Odv è volto alla "Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi" e "Promozione della creatività urbana" - artt. 7 e 8 del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare il proponente intende utilizzare lo spazio dell'ultimo piano di Villa Riccitelli in via Faenza n. 2 per svolgere attività di coordinamento, progettazione, ascolto e di aggregazione da parte dei volontari residenti.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta si articola in diverse attività, così distinte:

- utilizzo del locale assegnato come luogo di riferimento, aggregazione, progettazione e di coordinamento delle attività per i volontari residenti e relativa sorveglianza e custodia;
- utilizzo del locale assegnato come punto di raccolta delle segnalazioni telefoniche da parte delle famiglie bisognose e condivisione con i servizi del quartiere;
- collaborazione con i Centri Sociali, in particolare con il C.S. Villa Paradiso, per la realizzazione di una cucina popolare in collaborazione con l'associazione CIVIBO;
- piccola manutenzione e aggiustaggio presso Case Zanardi con il coinvolgimento dei volontari "Ciappinari";
- supporto scolastico ai bambini stranieri delle scuole del Quartiere Savena;
- attività di accoglienza presso il Poliambulatorio Mazzacorati;
- socializzazione ed accompagnamento degli anziani ospiti nelle strutture ASP;
- progetto 'Maquillage' nella struttura ASP di Viale Roma, a cura di estetiste e parrucchiere in pensione;
- partecipazione al progetto Ausilio per la consegna della spesa a casa degli anziani non autosufficienti;
- realizzazione del progetto 'Il laboratorio di ciappinaggio' rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole del Quartiere.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal legale rappresentante, comunicando le

- eventuali sostituzioni in caso di variazioni;
- fornire al Comune, se richiesto, l'elenco dei propri associati che effettuano servizio per lo svolgimento delle attività concordate;
- utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, ove necessario in riferimento a specifici interventi;
- svolgere le attività di propria competenza con continuità sino allo scadere del presente patto o alla rescissione anticipata dello stesso;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sulla corretta esecuzione del presente patto;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto o in caso di recessione dallo stesso;
- provvedere alla custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dei locali concessi ad uso esclusivo per le attività di Auser;
- provvedere alla custodia degli arredi presenti nei locali e che si intendono concessi in comodato d'uso;
- provvedere alla copertura assicurativa dei propri associati; nello specifico l'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità verso terzi. L'associazione inoltre solleva il Comune da ogni responsabilità per fatto proprio e dei suoi associati riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto;
- effettuare il rimborso per le utenze, così come calcolate dal Settore Gare del Comune di Bologna;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il brand "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere Savena su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste del presente patto.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la concessione di un locale ad uso esclusivo di Auser al 2° piano di Villa Riccitelli in Via Faenza n. 2 a Bologna;
- l'eventuale affiancamento da parte di personale dell'amministrazione Comunale e/o di altre associazioni operanti sul territorio per il migliore svolgimento delle attività;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà, da concedersi nelle forme regolamentari previste.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 30 Aprile 2021.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del Proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Sergio Lodi, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Auser Volontariato di Bologna Odv, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione.

Bologna, li 30/05/2018

<p>Per il Quartiere Savena Il Direttore Bernardino Cocchianella</p> <p>.....</p>	<p>Per l'Ass. Auser Volontariato di Bologna Odv Il Presidente Sergio Lodi</p> <p>.....</p>
--	--